

X EDIZIONE

Settimana per l'Energia



22/27 OTTOBRE 2018

“Energia e Clima”

Giovedì 25 ottobre 2018

“Le professionalità strategiche per la mobilità sostenibile e i servizi per la città digitale”

Tra le professionalità più richieste dal mercato del lavoro nel prossimo futuro ci saranno sicuramente quelle che hanno a che fare con la mobilità sostenibile e particolarmente con quella elettrica. È dunque importante che i ragazzi comincino già da ora a orientarsi verso queste nuove attività sempre più ad alto valore tecnologico.

È questo quanto emerso durante l'incontro realizzato giovedì 25 ottobre da Confartigianato Imprese Bergamo nell'ambito della Settimana per l'Energia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, dedicato alle scuole secondarie di secondo grado dal titolo **“Le professionalità strategiche per la mobilità sostenibile e i servizi per la città digitale”**, con l'obiettivo di fornire ai giovani una panoramica delle opportunità lavorative esistenti sul territorio nei settori della mobilità elettrica.

In sala un pubblico di 150 giovani studenti, prevalentemente con indirizzo elettrico, meccanico, manutenzione veicoli a motore, autoriparazione, impianti termoidraulici, degli istituti bergamaschi Ipia Cesare Pesenti (Bergamo), I.T.I.S. Pietro Paleocapa (Bergamo), Engim Brembate, Abf Curno e Enaip Lombardia (Dalmine).

Ad aprire la mattinata, moderata dal giornalista economico di Cetri Tires **Enrico Flavio Giangreco**, i saluti del direttore di Confartigianato Imprese Bergamo **Stefano Maroni**, che ha ricordato che la Settimana per l'Energia ha ogni anno il merito di sottoporre ai giovani le nuove opportunità di sbocco professionale e ha confermato che i nostri artigiani grazie a Confartigianato Bergamo già da diversi anni si stanno preparando in materia di mobilità elettrica sostenibile.

Anche **Gisella Persico** referente per l'Orientamento e l'Alternanza scuola-lavoro dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, partner della Settimana per l'Energia da molte edizioni, ha sottolineato che grazie a incontri come quello di stamattina i ragazzi potranno raccogliere spunti molto utili per perfezionare la propria scelta professionale. “Nel mondo della green economy – ha detto - ci saranno molte occasioni per trovare spazi di successo. Molti dei lavori che farete non sono stati ancora inventati e molti di questi lavori auspico che sarete proprio voi ad inventarli”.

Di seguito la proiezione di una pillola del documentario di Jeremy Rifkin dedicato alla “Terza rivoluzione industriale” nel quale l'economista americano ammonisce contro i pericoli del cambiamento climatico legati principalmente alla sua interferenza con i cicli dell'acqua terrestri, con il rischio molto concreto di arrivare a un punto di non ritorno verso la sesta estinzione di massa sulla Terra.

Molto apprezzato è stato l'intervento tecnico di **Stefano Quadri**, titolare della ATFA Srl e formatore Bosch, che ha parlato della mobilità elettrica sostenibile nel comparto automobilistico e dei servizi connessi

Quadri, ha esordito descrivendo il percorso compiuto negli ultimi anni nel settore degli autoveicoli, spiegando che si tratta di una vera e propria rivoluzione nel mondo dell'auto che sta obbligando i

costruttori a modificare gli autoveicoli per arrivare al duplice obiettivo di muoversi riducendo sia i consumi energetici che le emissioni inquinanti.

“Ci stiamo spostando in un altro territorio – ha detto - quello di un veicolo altamente tecnologico, e in effetti oggi l'auto è il terzo concentrato di tecnologia al mondo e per ripararla servono professionalità ben diverse da quelle di 15 anni fa”. Secondo Quadri assistiamo oggi a un'enorme evoluzione tecnologica dei motori, dall'endotermico all'ibrido fino all'elettrico “puro”, atteso tra una decina di anni quando, si spera, grazie a batterie più potenti, compatte e durature, avremo un'alternativa tecnologica pari all'attuale in termini di km da percorrere con un “pieno”.

Insieme ai motori si evolve il network ossia il collegamento a internet e l'interazione tra veicoli (stiamo andando verso un sistema in cui il veicolo è collegato e pilotato direttamente alla rete), si evolvono i materiali (ad esempio si sta pensando come reinventare nuovi materiali dai rifiuti) e i sistemi di sicurezza attivi e passivi (radar che vedono fino a 500 metri, telecamere che identificano bambini e biciclette e monitorano gli angoli ciechi, sistemi di frenata anticipata e di parcheggio automatico, sistemi che avvisano il guidatore o interagiscono direttamente con il movimento della vettura).

Per fare manutenzione alle autovetture e tarare questi dispositivi in modo che siano sicuri e non provochino incidenti, nasceranno nuove figure professionali molto tecniche e informatiche, con nuove competenze e conoscenze diverse da quelle richieste nel passato, e si creeranno nuove opportunità di business. Da segnalare ad esempio il sistema in fase di certificazione del “retrofit hybrid”, un kit da applicare sulle ruote posteriori per portare il veicolo a diventare elettrico, trasformandolo da endotermico in ibrido. Ma novità riguarderanno anche la rete elettrica che sta cambiando per consentirci di ricaricare l'auto dalla presa di casa. Cosa cambierà nel mondo del lavoro? Serviranno professionalità completamente nuove, che dovranno conoscere e saper leggere informazioni e dati tecnici e continuare a formarsi per tenere il passo della tecnologia.

L'evoluzione riguarda anche le normative, nazionali e internazionali e i rapporti tra le nazioni, in particolare Cina, India, Giappone ed Europa che stanno operando per avere degli standard ambientali comuni. Stop quindi alla brutta abitudine di rifilare i nostri “scarti” ai Paesi meno evoluti.

Infine ha portato la propria testimonianza **Marco Vitali**, della Ressler Srl azienda in prima linea nella realizzazione di installazioni e impianti ad alta tecnologia per la produzione di elettricità da fonti rinnovabili. “Nel mondo oggi – ha detto ai ragazzi – circola 1 miliardo di veicoli ma ci sono solo 4-5 milioni di veicoli elettrici. E considerato che la Cina ha tutte le intenzioni di imporsi nel mondo con i suoi veicoli elettrici, c'è la sicurezza che l'elettrico avrà un grandissimo sbocco. In Italia il turn over generato della mobilità elettrica è cresciuto del 10% contro una crescita manifatturiera del 3%. Pensate a quanto potrete fare!”. Secondo Vitali le figure che serviranno nella mobilità elettrica sono sviluppo e progettazione software, manifattura (per la produzione, ad esempio, delle colonnine elettriche di ricarica), installazione e gestione delle infrastrutture (per creare una rete di colonnine), manutenzione e service provider per fornire servizi innovativi.

In chiusura dell'incontro spazio alle domande dei ragazzi, molto interessati dai temi dei livelli di inquinamento dell'elettrico, dello smaltimento del materiale e dei contributi disponibili.

Grazie e cordialità.

Bergamo, 25 ottobre 2018

UFFICIO COMUNICAZIONE e STAMPA
Confartigianato Imprese Bergamo
(tel. 035.274.235 – 313 - 261)